

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca		
	C.P.I.A. di Rovigo Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Via Mozart, 8 - 45100 Rovigo Tel: 0425.471639 Fax: 0425.417147 c.f.93036500291 e-mail: romm052008@istruzione.it pec: romm052008@pec.istruzione.it	  FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020 <small>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</small>  <small>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Progetti speciali per la Programmazione Nazionale per la Scuola e la Formazione Direzioni Regionali per la Programmazione Nazionale</small>

ALLEGATO 1 – Circolare n. 9 del 10.01.2017

PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE a.s. 2016/17

Il Dirigente Scolastico

per effetto dei dispositivi normativi previsti nella Legge 13 luglio 2015, n. 107 in merito alla configurazione del periodo di prova e di formazione, regolamentata dal D.M. n. 850 del 27/10/2015, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola,

stipula

apposito patto per lo sviluppo professionale degli obiettivi, delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e per la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole, nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge".

Premessa

Il presente patto formativo terrà conto di quanto disposto dal CCNL comparto scuola 2006-2009:

ART. 26 – FUNZIONE DOCENTE

1. La funzione docente, realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.
2. La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.
3. In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto e d'intesa ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.

Il contratto formativo terrà anche conto dell'art. 27, che definisce il profilo professionale del docente:

ART. 27 - PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della

prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

Sulla base di tale premessa, visto anche il curriculum d'istituto:

Il dirigente scolastico si impegna a:

- mettere a disposizione del docente le risorse tecnologiche, documentali e umane presenti nell'istituto, compatibilmente con le disponibilità di lavoro, al fine di accompagnare e sostenere la sua formazione in servizio;
- seguire la formazione dei docenti neoassunti tramite la figura del tutor e con almeno una visita in classe durante l'anno di formazione e prova;
- informare il docente sulle azioni e interventi necessari nel percorso di formazione;
- intervenire, quando e se necessario, per correggere e rettificare comportamenti non ancora corretti, non nell'ottica della sanzione, ma in vista di una crescita personale e professionale del docente;
- valorizzare, anche con diffusione esterna, lavori e materiali prodotti dal docente qualora si distinguano per qualità e interesse;
- ascoltare e intervenire qualora vengano a crearsi situazioni di disagio per il docente in anno di formazione e prova.

Il docente in anno di formazione e prova si impegna a:

Area didattica:

- a) curare e implementare le proprie competenze disciplinari e di mediazione/insegnamento della propria disciplina in direzione di una didattica laboratoriale non semplicemente di trasmissione delle conoscenze ma di sviluppo delle competenze;
- b) usare, a seconda dei contesti, strategie diverse di mediazione dei "contenuti" curricolari;
- c) praticare tecniche di ascolto attivo nella mediazione didattica ed educativa;
- d) usare, a seconda delle finalità e dei contesti, strategie e strumenti diversi di valutazione;
- e) usare strumenti differenziati per osservare e gestire le dinamiche relazionali e i conflitti;
- f) utilizzare gli strumenti multimediali al fine di un maggior coinvolgimento dell'alunno e al fine di offrire competenze spendibili nell'area delle tecnologie informatiche;
- g) valorizzare come risorsa le differenze (sociali, etniche, di genere, di abilità...);
- h) favorire l'inclusione con interventi di didattica personalizzata, concordando nei team docenti /consigli di classe strategie e modalità di valorizzazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione verso gli alunni con bisogni educativi speciali;
- i) svolgere il proprio ruolo di educatore all'interno della scuola come comunità educativa.

Area della cooperazione:

1. partecipare alle riunioni della disciplina portando apporti personali;
2. collaborare nella realizzazione delle esperienze di arricchimento dell'offerta formativa;
3. partecipare alla stesura dei piani annuali di programmazione dell'intervento didattico ed educativo nei dipartimenti del Collegio dei Docenti e team docenti/consigli di classe;
4. partecipare alla produzione del materiale didattico progettato e concordato nelle riunioni di disciplina, di classe, ecc...;
5. partecipare alla raccolta, all'aggiornamento e alla conservazione del materiale da destinare all'archivio di documentazione didattica della scuola;
6. partecipare alla comunicazione interna per posta elettronica;
7. essere disponibile ad assumere ruoli organizzativo/gestionali interni alla scuola;
8. essere disponibile a far parte degli organi di coordinamento e gestione della scuola;
9. essere disponibile a gestire i rapporti di collaborazione con i partner scientifici e istituzionali della scuola.

Area della formazione:

1. partecipare ai corsi interni decisi dal Collegio;
2. partecipare a eventuali corsi esterni che l'Istituto ha individuato come "strategici" e restituire successivamente ai colleghi (con modalità da concordare) le conoscenze acquisite.

Area della ricerca:

1. aderire alle finalità dei Progetti e delle attività di ricerca-azione elaborati dall'Istituto;
2. contribuire alla continua elaborazione e revisione dei Progetti;
3. fare ricerca - azione in un confronto continuo tra la propria esperienza didattica, i contributi dei colleghi della scuola e della letteratura specialistica;
4. nel caso di ricerche descrittive o sperimentali predisporre strumenti di raccolta e elaborazione di dati e osservazioni;
5. valorizzare la pratica della scrittura autoriflessiva sull'esperienza professionale (diari di bordo, stesura di relazioni e documenti di sintesi ...) come principale forma di documentazione della ricerca-azione.

Rovigo, _____

IL DOCENTE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
